

# Verbale dell'adunanza del 19 luglio 1919

Presiede il Presidente.

Sono presenti il Vice Presidente Magaldi, il Consigliere delegato Beneduce, i Consiglieri Anacleto, Clerici, Guerra, Caretti, Rolunni e Verardo ed i Sindaci Brunelisso ed Orli.

## I Comunicazioni del Consigliere Delegato.

### a) Produzione.

Il Consigliere delegato riferisce che, a tutto il 18 luglio corrente, le proposte di assicurazione presentate complessivamente ammontavano al numero di 10987, per L. 10.526.507,50 di capitale. Sono state emesse 9481 polizze, per L. 93.526.754,18 di capitale, e ne sono state perfezionate 6905 per L. 70.414.571,39.

Nello stesso periodo di tempo, la produzione perfezionata delle Compagnie autorizzate ha raggiunto la somma di L. 36.598.462 di capitale assicurato, rappresentata da 2175 polizze.

### b) Franchigia postale.

Il Consigliere delegato informa il Consiglio delle pratiche condotte con il Ministero delle Poste per ottenere che il decreto legislativo n. 27 del 3-3-1919 n. 579 riguardante la soppressione della franchigia postale e telegrafica non venga applicato all'Istituto.

Il Ministero rendendoli pienamente conto della importanza



144

Della questione s'ha esaminata con le migliori intenzioni di accostare le giuste aspirazioni dell'Istituto; ma stante la precisa dizione dell'art. 11 del Decreto non è stato possibile accogliere la richiesta dell'Istituto che lo ha in parte, e cioè per la franchigia postale. Per quanto riguarda la franchigia telegrafica il Ministero ha dovuto confermare il provvedimento della soppressione dal 1° luglio. Il Consiglio delegato crede in ogni modo opportuno far rilevare l'importanza economica della concessione ottenuta.

c) Concessione di un compenso agli Agenti Generali per l'opera prestata per il Servizio Polizze Combattenti.

Il Consiglio delegato riferisce circa le pratiche da lui condotte per ottenere che agli Agenti Generali venisse corrisposto un compenso, da parte del Ministero del Tesoro, per la collaborazione da essi prestata per il Servizio Polizze Combattenti che, com'è noto, l'Istituto gestisce per conto e nell'interesse dello Stato.

Ora egli ha il piacere di comunicare che il Tesoro aderendo alle sue premure, ha autorizzato la Direzione Generale dell'Istituto a corrispondere a favore degli Agenti Generali, una rivalta di spese a forfait, a carico della gestione speciale Polizze pro-Combattenti, variabile dalle L. 100 alle L. 500 mensili, con effetto dal 1° luglio. Di tale concessione il Consiglio delegato farà subito comunicazione agli Agenti Generali.

II Delegato dell' Istituto nel Consiglio Superiore della Previdenza.

Medita le comunicazioni del Consiglio delegato circa le modificazioni di recante apportate alla composizione del Consiglio Superiore della Previdenza e delle Assicurazioni Sociali.

Su proposta del Presidente, il Consiglio delibera di delegare il Vice Presidente Cav. Gr. Cos. Vincenzo Maspoli a rappresentare l' Istituto Nazionale delle Assicurazioni in luogo al detto consiglio.

III Condono di somme addebitate all' Agenzia Generale di Como.

Medita la relazione del Consiglio delegato, ritenuto che l' Agenzia Generale di Como si chiudeva per il primo quadrimestro 1915-1916 con un saldo a debito dell' Agenzia stessa di L. 2.610,95, costituito per L. 589,48 da addebiti per interessi di mora applicati d'ufficio; per L. 1039,62 da storno di provvigioni in applicazione dell' art. 9 della lettera di nomina, e per lire 981,85 da addebiti diversi;

Considerato il periodo eccezionale nel quale avvennero gli incassi dei premi, specialmente per il 1915;

Vista la insistenza con la quale l' Agente Generale Sig. Cindaro Marino chiede l' abbuono delle somme addebitate gli per i primi due titoli;

Comuto conto delle condizioni speciali in cui l' Agenzia



146  
Generale di Como viene attualmente a trovarsi per le gravi  
condizioni di salute del Sig. Guido Marino.

Su proposta del Comitato Permanente il Consiglio de-  
libera di consentire all'Agenzia Generale di Como l'abbono-  
delle somme ad essa addettate per interessi di mora e per  
storno di provvigioni in complessive L. 2.279,06, riduendosi così il  
debito della Agenzia stessa alle sole L. 331,89 relative ad adde-  
biti diversi.

Relazione dei Sindaci sul Conto introiti e spe-  
se per il 1918 e sulla situazione patrimoniale al 31 di  
dicembre 1918.

Il Collegio Sindacale comunica la seguente relazione del  
Collegio Sindacale:

Illmo Signor Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Roma

Il Collegio dei Sindaci restituisce debitamente firmate al  
S. V. Illmo gli uniti documenti contabili relativi alla gestio-  
ne dell'esercizio 1918 dell'Istituto e della ex Cassa Intesa Per-  
sioni, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta  
del 28 giugno p.p. Dopo averne riscontrato la perfetta concordanza  
con le scritture contabili.

È stata anche accertata la regolarità delle somme versate  
ovvero agli effetti della relativa tabella.

Si rileva nell'attuale bilancio un aumento cospicuo di entrate  
che per il portafoglio diretto da L. 23.624.97, 55 quale era nel bi-  
lancio per il 1917, salgono a L. 64.786.016, 55. Tale aumento è  
dovuto principalmente all'operazione della Mistra-Prettito, i cui ef-  
fetti si ripercuotono per la prima volta sul bilancio, e dovuta  
all'importanza e la portata finanziaria della operazione stessa.

Oltre questo risultato immediato, di tanta rilevanza, si viene  
a determinare un incremento delle attività patrimoniali, che ora rap-  
presentano la somma di L. 300.415.746, 39 destinata a copertura de-  
gli impegni per le assicurazioni in corso.

Con obbedio

Sindaci  
fr. A. Arnelisallo  
S. Gatti  
R. Orsi

Roma, 8 luglio 1919

Il Consiglio prende atto della relazione dei Sindaci che  
sarà comunicata al Ministero insieme coi documenti contabili del  
bilancio 1918.

Consenso a vendita di stabile di proprietà del-  
la " Reale "

Il Consiglio delegato riferisce che la Compagnia " Reale "



148  
di Milano ha conclusa la vendita per L. 360.000 dello stabile  
in Bologna sito al Viale Pietramellara sul quale trovavasi  
iscritta ipoteca a favore dell' Istituto Nazionale delle Assicurazioni  
in garanzia del noto suo credito verso la Compagnia medesima  
luna in origine di L. 11.042.324,51.

Che quindi la stessa Compagnia ha domandato che  
l' Istituto dia il proprio consenso a tale vendita, verificando  
si appunto il caso previsto nell' istrumento di cessione del porta-  
folio n. 10 in data 24 giugno 1913 per Notaio Caudiani,  
perché il prezzo che si ricaverà dalla vendita in parola, e da  
restarsi per intero all' Istituto, è superiore al valore che al  
lo stabile liquidato venne attribuito nell' istrumento medesimo,  
e cioè il valore di L. 235.526,28.

Nulla essendovi da obiettare alla fatta richiesta il  
Comitato ha già dato su di essa parere favorevole.

Il Consiglio

Le comunicazioni del Consigliere Delegato, si con-  
formata alle convenzioni stipulate nell' istrumento 24 giugno  
1913 a rogite di Cesare Caudiani Notaio in Milano  
delibera

a) di dare il suo pieno consenso a che la Reale Compagnia  
Italiana di Assicurazioni Generali con Sede in Milano  
abbia a vendere per il prezzo di L. 360.000 la casa sita in  
Bologna al Viale Pietramellara n. 31, 33 e 35, nel catasto  
urbano di Setto Comune al cappale n. 1178 (mappa di

Incoraggio) e censuato Via Petramellara, loci Vidoni, Calhoni e mura di cinta.

Conseguentemente sarà riscosso l'indicato prelievo dai rappre-  
sentanti dell'Istituto e quali rilasceranno la prescritta quietan-  
za ;

B) di autorizzare che il prelievo e di L. 360.000 come lo-  
pra da rimborsarsi nell'interesse dell'Istituto vada a deduzione  
del debito di L. 11.043.324,51 in origine, ora ridotto a L. 8.017.324,51;

C) di autorizzare i rappresentanti dell'Istituto a consentire la  
cancellazione dell'ammontato in data 30 maggio 1914 Vol. 353 art.  
897 f. 2514 stato eseguito dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni  
in margine alla trascrizione 19 dicembre 1910 f. 5255 dell'Uf-  
ficio di Bologna, dando in proposito al Conservatore delle Ipoteche  
della stessa città ogni opportuna facoltà per eseguire la totale  
cancellazione medesima ;

D) di autorizzare la cancellazione, tassativamente per quan-  
to riflette lo stabile sottoposto in vendita e sopra menzionato, e così la  
cata in Bologna Viale Petramellara f. 31.33 e 35, della iscrizione  
ipotecaria n. 231 del 31 dicembre 1913 Vol. 349 art. 1369 f. 5661,  
ufficio di Bologna, autorizzando il Conservatore delle Ipoteche ad  
effettuare, senza sua responsabilità, la cancellazione medesima ;

E) di autorizzare perù il Consigliere delegato Prof. Alberto  
Beneduce ad adduovere e intervenire o personalmente o per mezzo di  
speciale procuratore, in nome ed in nome di Franca Guerra  
Consigliere d'Amministrazione delegato a comparire nella firma



110  
Degli atti legali, in tutti gli atti che fossero del caso, confermando nei medesimi ogni più ampia facoltà per tutti quelle altre dichiarazioni e stipulazioni che in ordine a quanto sopra credessero opportuno.

### 1<sup>a</sup> Causa Popolare. Eredi Vanin. Liquidazione della polizza Vanin.

Il Consigliere delegato ricorda di avere già dato notizia al Consiglio dell'esito favorevole della causa fra il defunto impiegato Rag. Vanin ed i suoi eredi, e la Popolare, e l'Istituto. La sentenza della Corte di Appello di Milano ha riconosciuto che nei riguardi del Vanin l'Istituto ha eseguito, anche oltre gli obblighi allungati, il contratto di cessione del portafoglio della Compagnia, che è stata condannata anche alle spese del giudizio.

Ciò premesso, il Consigliere delegato riferisce che la vedova Vanin ha fatto istanza all'Istituto per ottenere qualche soccorso. Su via di diritto, poiché il Sig. Vanin, e per lui i suoi eredi, ritengono di poter sostenere con un giudizio le loro pretese, nulla è dovuto, data la risultanza del giudizio medesimo. Ma egli è di parere che, in via di liberalità, possa l'Istituto liquidare, a favore degli eredi Vanin la polizza di assicurazione obbligatoria del defunto, che rimane sospesa nei suoi effetti allungando sino a sospesi i rapporti e impiego fra lui e l'Amministrazione.

Ed il Comitato Permanente ne fa proposta al Consiglio

Il Consiglio, udite le comunicazioni del Consigliere delegato, su conforme proposta del Comitato Permanente, autorizza la liquidazione della polizza del defunto Ray. Nanni a favore dei suoi eredi, quando sarà passata in giudizio la sentenza della Corte di Appello di Milano.

II Assunzione in servizio dell' Ing. Leone Ambrosoni.

Udite le comunicazioni del Consigliere delegato circa il lodevole servizio prestato dall' Ingegnere Sig. Leone Ambrosoni allunto in qualità di ausiliario il 18 marzo scorso;

Presenti presenti le dichiarazioni del Capo dell' Ufficio Attuariale circa la matura preparazione tecnica dimostrata dall' Ing. Ambrosoni, e la sua notevole attitudine agli studi di matematica attuariale;

Su conforme proposta del Comitato Permanente, il Consiglio delibera a voti unanimi la assunzione in servizio dell' Ing. Leone Ambrosoni, nel grado di Segretario e con lo stipendio annuo di L. 200 oltre l' alleggio del 10% dello stipendio per indennità caso di guerra, derogando, a sensi dell' art. 5 del Regolamento interno, al disposto dell' art. 3 per il limite massimo di età.

III Dimissioni dell' Ispettore Dott. Marticoli e sua sostituzione.

Udite le comunicazioni del Consigliere delegato, su con-



62  
forme proposte del Comitato Permanente, il Consiglio delibera di accettare le dimissioni presentate per ragioni di salute dal Sig. Sopettore contabile in esperimento S. Mario Malticoli, e di destinare a sostituirlo nella carica di Sopettore Contabile il Sig. S. Guido Lardo, già impiegato dell' Istituto presso l' Ufficio di Contabilità.

#### VIII Dimissioni dell'impiegata Sig. Montalbano.

Molte le comunicazioni del Consiglio Delegato, su proposta del Comitato Permanente, il Consiglio delibera di accettare le dimissioni presentate dall'impiegata di ruolo Sig. Rosa Montalbano.

#### F Dimissioni del Rag. Giovanni Giacalone.

Su proposta del Consiglio Delegato, il Consiglio delibera di accettare le dimissioni presentate dall'impiegato Rag. Giovanni Giacalone, per ragioni di famiglia, con decorrenza dal 1° gennaio 1920, data di scadenza del suo contratto d'impiego.

#### I Procedimenti per la produzione.

Il Consiglio Delegato ricorda di avere in una delle ultime adunanze, preannunciato la presentazione di proposte per provvedimenti intesi a stimolare l'organismo produttivo dell' Istituto per fronteggiare lo sforzo che già stanno facendo le Compagnie concorrenti in attesa della scadenza del decennio di concessione; ed

a migliorare le condizioni difficili nelle quali si svolge il lavoro delle Agenzie Generali per le aumentate spese di amministrazione e di produzione.

Spiega come, dato il carattere prettamente industriale che è necessario mantenere all' Istituto, non sia il caso di appor- tare nessun aumento alle provvigioni d'incasso corrisposte agli Agenti; mentre per migliorare i redditi delle Agenzie Generali e stimolare l'attività è parsa al Comitato Permanente oppor- tuna, secondo le sue proposte, l'adozione di una doppia serie di provvedimenti, tutti subordinati ai risultati della produzione.

Il primo ordine di provvedimenti è di carattere continuati- vo, e riguarda il miglioramento, a decorrere dal 1 luglio corren- te, delle provvigioni di acquisto dovute agli Agenti Generali.

Allo comprende:

a) una sovrapprovvigione variabile dal 10% al 16% del premio per le categorie: vita intera a premi vitalizi, vita intera a premi temporanei; mista a premi annui; termine fisso; effetti multipli; mista a capitale raddoppiato; termine fisso combinato, attuazione di educazione e risparmio.

b) una sovrapprovvigione variabile dal 5% al 20% per la for- ma doppia mista, per la quale le provvigioni di acquisto finora adottate risulteranno troppo esigue. Per questa forma e per alcune di- rate la provvigione effettiva viene così a superare la provvigione teorica inizialmente indicata nell'analisi della tariffa.

Ma deve osservarsi che la tariffa consente per durata non



194

inferiori a 15 anni un margine coltante del 5% per profitti industriali e che sostituendo alle provvigioni teoriche primitive nuove provvigioni teoriche che superino del 10% del premio le nuove provvigioni effettive, non si assorbe più del 2% del margine industriale.

Per la durata dieci anni dove il margine industriale è pari all'1% del premio, non è stato possibile elevare la provvigione effettiva oltre il 25% del premio (provvigione teorica); il margine industriale ancora libero permette così di far sopportare anche a questa voce una quota per spese generali di produzione.

La seconda serie di provvedimenti, speciale e limitata al secondo semestre del corrente esercizio, comprende i premi di produzione per tutte le Agenzie Generali, ed un programma di premi per gare fra Agenzie Generali, fra Agenzie locali e fra produttori professionisti.

Il Comitato Permanente propone cioè al Consiglio di Amministrazione:

1) L'assegnazione di premi alle Agenzie Generali, subordinata al raggiungimento di determinate cifre di affari perfezionati raccolti nell'intero esercizio (esclusa la collettiva).

Si prevede una assegnazione di L. 500.000, subordinata per ciascuna Agenzia Generale alla modifica del contratto di collaborazione.

2) L'assegnazione di premi agli Agenti viaggiatori ed a

quei produttori che possono essere compresi fra i premiandi giu-  
sta l'art. 36 dello Statuto. Gli Agenti maggiormente concor-  
reranno anche ad altri premi speciali da attribuirsi a seconda  
dei risultati delle gare fra gli Agenti locali.

Per questi premi può essere preventivata, come nel 1917 e  
1918, la somma di L. 75.000.

3) Una gara fra il secondo semestre dell'esercizio fra le in-  
tre Agenzie Generali più importanti, assegnando premi, medaglie  
e Diplomi conseguibili oltre un minimo di caricamento a ciascuna alle-  
guato. Preventivo di spesa L. 18.000.

4) Una gara fra le altre 64 Agenzie Generali, che andreb-  
bero riunite in due gruppi a ciascuno dei quali sarebbe assegnato  
un minimo di caricamento oltre il quale ogni Agenzia conseguirà pre-  
mi, medaglie e Diplomi. Preventivo di spesa L. 35.250.

5) Una gara per provincia fra le Agenzie Locali, da svolgersi  
durante l'ultimo trimestre dell'esercizio, preceduta da una gara  
di eliminazione. Preventivo di spesa L. 66.500. Per avere diritto ad  
un premio occorrerà che la produzione sia raccolta con almeno 5 polli-  
te, e che per ogni provincia restino in gara almeno 5 Agenti.

6) Una gara, finalmente, fra le Agenzie di città e i  
produttori dipendenti dalle Agenzie Generali di alcuni capoluo-  
ghi di provincia più importanti, da svolgersi durante l'ultimo  
trimestre dell'esercizio, con assegnazione di premi conseguibili da  
quelle Agenzie e da quei produttori che avranno raggiunto la  
maggiore cifra di affari oltre determinati carichi.



(156)

Preventivo di spesa. L. 4. 700

Risultando, la spesa complessiva prevista per tutti questi provvedimenti sarebbe dunque di L. 520.000; e calcolando altre L. 30.000 per imprevisti, si può far conto sopra una spesa di L. 550.000.

Il Consiglio delegato fatta quindi all' esame dei margini offerti dai premi che si presume potranno corrispondere alla produzione dell' esercizio, ragionevolmente prevista nella cifra di 170 milioni.

Si è osservato che l' aumento del quadro provvigioni è compatibile con le provvigioni teoriche prese a base delle attuali tariffe nella ipotesi di una produzione per esercizio pari almeno a 170 milioni, ed è da tenere presente che nel calcolo delle nuove tariffe non sono mai state adottate provvigioni teoriche inferiori a quelle delle tariffe attuali.

La differenza fra la provvigione teorica e la provvigione effettiva scillava in media fra il 21 e 22% del premio prima dei miglioramenti proposti e si riduce, per effetto delle proposte variazioni al quadro delle provvigioni all' 11%, poichè, nella media, si ha un aumento di provvigione non superiore al 10% delle annualità.

Per una annualità di premio di L. 6.800.000, quale corrisponde appunto ad una produzione perfezionata di 170 milioni, si ha quindi una disponibilità per spese di produzione, all' infuori delle provvigioni di acquisto, pari a L. 450.000.

Ora le spese per pubblicità ed Ispettori ammontano a circa L. 500.000 e si riducono a L. 425.000 destinando a parziale copertura delle spese ispettive la minor provvigione d' inasche che

si corrisponde alle Agenzie Generali di Milano, Torino e Roma in confronto alla provvigione del 9% allunta come base.

Nell'ipotesi di una produzione perfezionata di 170 milioni si ha quindi una disponibilita per spese di visita medica pari a L. 325.000 che permette di retribuire 18.000 visite mensili in base ad un costo medio di L. 18.

D'altra parte nel 1919 e da prevedere che l'Istituto realizzerà certamente, per effetto anche dei provvedimenti proposti, una produzione perfezionata non inferiore ai 170 milioni.

Poiche l'aumento delle provvigioni investe solo la produzione del secondo semestre, non solo esso non implica per il 1919 utilizzazione di extramargini al di la delle provvigioni teoriche, ma lascia anche una disponibilita per l'elezione, in quanto nel primo semestre si e realizzata l'intera differenza del 21% anziche dell'11%. Disponibilita certamente non inferiore alle 300.000 lire.

Alla differenza fra le 400.000 lire previste come onere massimo per i provvedimenti speciali per il secondo semestre, e le 300.000 lire prima trovate come maggior margine consentito dalle provvigioni teoriche relative alla produzione del primo semestre, si potrà provvedere incominciando ad utilizzare per ora, in piccola parte, i margini per spese di produzione previsti nella formazione delle nuove tariffe ed intesi a dare disponibilita crescenti fino al 1922.



758

Nella formazione delle nuove tariffe è prevista infatti la utilizzazione della differenza fra il premio puro al 4% ed il premio puro al 4 1/2% per le durate superiori a 20, e della differenza fra il premio puro al 4.25% ed il premio puro al 4 1/2% per le durate fino a 20, per la costituzione di una riserva di garanzia finanziaria a termine dell'art. 39 dello Statuto e per creare disponibilità da destinare eventualmente e temporaneamente a maggiori spese di produzione durante il quinquennio di coesistenza delle imprese private.

Ora le condizioni del mercato finanziario rendono superflua la costituzione della speciale riserva finanziaria mentre le necessità industriali della nostra Patria richiedono il massimo sforzo per sviluppare la nostra produzione e proteggerla con cura.

Converrebbe quindi considerare intanto fin dal 1918, le differenze indicate come interamente disponibili per maggiori spese di produzione.

Ma nel 1918 fino ad oggi noi abbiamo lavorato con le tariffe al 3 1/2% ed è da prevedere che almeno ancora per una notevole parte dell'esercizio si continuerà a lavorare con tale tariffe.

Per analogia potrebbe quindi convenientemente destinare a maggiori spese di produzione la intera differenza fra i premi puri al 3 1/2% ed i premi puri al 4 1/2% nell'esercizio 1918 per i premi incassati nell'anno e relativi alla produzione 1918 e nel 1919 per i premi incassati nell'anno e relativi alla produzione 1918 ed alla pro-

te di produzione 1919 realizzata con le tariffe attuali.

Così nel 1918 la produzione è stata di 80 milioni e della annualità di premio, pari a 2.200.000, nell'anno si può ritenere incassato l'80% e cioè 2.560.000, la disponibilità per il 1918 era pari a  $2.560.000 \times 0,07 = 180.000$ .

Per il 1919 possiamo presumere di incassare 2.700.000 relativi alla produzione 1918 ed aver disponibili su questi 190.000 lire.

Nel 1919 poi, nell'ipotesi di lavorare tutto l'anno con le attuali tariffe, in base ad una produzione perfezionata di 170.000.000 si può corrispondere una annualità di 6.800.000 lire e premi che si può presumere di incassare nell'anno ammonterebbero a circa 5.400.000 lire sui quali si avrebbe una disponibilità di circa 375.000 lire.

Tale disponibilità si riduce nell'ipotesi che per una parte dell'anno si adottino le nuove tariffe, per le quali anziché avere una disponibilità media del 7% (differenza fra il premio puro al 3½ e il premio puro al 4½) si ha una disponibilità media dell'1½% per le durate non superiori a 20 ed una disponibilità del 4% per le durate superiori a 20 (differenza fra il premio puro al 4½ e il premio puro al 4%).

Una ipotesi precisa non è possibile nell'incertezza in cui ancora ci troviamo in merito alla data di entrata in vigore delle nuove tariffe, possiamo però, riassumevo concludere:

a) Nell'ipotesi che per tutto il 1919 si lavori con le attuali tariffe la disponibilità per l'intero biennio 1918-1919 am.

160

monta a:

esercizio 1918	produzione 1918	£	180.000
1919	1918	.	190.000
1919	1919	.	375.000

Totale £ 745.000

8) Nell'ipotesi che negli ultimi tre mesi del 1919 si lavori con le nuove tariffe realizzando una produzione pari ad un terzo della complessiva, e che in queste si abbia la disponibilità del 2% anziché del 1% la disponibilità per il biennio aumenta a

esercizio 1918	produzione 1918	£	180.000
1919	1918	.	190.000
1919	1919 tariffe attuale	.	250.000
1919	1919 nuova tariffa	.	35.000

Totale £ 655.000

Dalle quali per il 1919 non si dovrebbe, comunque, pulsare più di £ 250.000.

Il Consiglio di Amministrazione, sentita la relazione del Consiglio delegato, su conforme proposta del Comitato Penmenente

delibera

a) di autorizzare il Consiglio delegato a modificare



care gli atti di concessione delle Agenzie Generali per quanto si attiene alle promissioni di acquisizione, sulla base del quadro di provvigioni, allegato alla presente deliberazione con effetto sulla produzione relativa a proposte sottoscritte a partire dal 1° luglio e con esplicita menzione da parte degli Agenti Generali ad ogni rivista di spesa per l'acquisizione della franchigia telegrafica;

b) di autorizzare la spesa fino al limite di L. 500.000 per premi di produzione alle Agenzie da corrispondersi a condizione che siano realizzati, nel corso dell'esercizio corrente, i minimi di produzione che saranno assegnati per ciascuna Agenzia dalla direzione con approvazione del Comitato Permanente;

c) di autorizzare la spesa fino al limite di lire 250.000 per premi da corrispondersi alle Agenzie Generali, alle Agenzie locali, agli Agenti produttori, agli Agenti viaggiatori, agli Agenti di città, secondo il programma di gara predisposto dal Consiglio Delegato.

Sulla somma predetta dovranno prelevarsi pure i premi ai migliori Agenti produttori, a termini dell'art. 36 dello Statuto, nonché le spese per medaglie, Diplomi e gratificazioni varie relative allo svolgimento della gara predetta.

# Provvigioni per Agenti Generali

Vita Intera Premio Vitalizio (tariffa n° 1)		Effetti Multipli (tariffa n° 5)	
	60% sul premio	40	60% sul premio
		35	60%
		30	60%
		25	60%
		20	55%
		15	42.50%
		10	37.50%
Vita Intera Premi Temporanei (tariffa n° 2)		Capitali e Rendite Differite con e senza controassicurazione (tariffe n° 6-7-8-9)	
Numero dei Premi.	40	60%	40% sul premio
	35	60%	40%
	30	60%	40%
	25	55%	40%
	20	50%	30%
	15	42.50%	20%
	10	37.50%	20%
Mista Premio Annuo (tariffa n° 3)		Doppia Mista (tariffa n° 12)	
Durata.	40	60%	60% sul premio
	35	60%	60%
	30	60%	60%
	25	60%	55%
	20	55%	50%
	15	42.50%	45%
	10	37.50%	35%
Termine Fisso (tariffa n° 4)		Durata.	
Durata.	40	55%	60% sul premio
	35	55%	60%
	30	52.50%	55%
	25	52.50%	50%
	20	47.50%	45%
	15	42.50%	35%
	10	37.50%	25%



Lista a Capitale Raddoppiato

(tariffa n° 15)

Durata	40	40%	sul premio
	35	40%	
	30	40%	
	25	37.50%	
	20	32.50%	
	15	27.50%	
	10	22.50%	

Termine Fisso Combinato

(tariffa n° 16. tipo B)

Durata	30	60%	sul premio
	25	60%	
	20	55%	
	15	47.50%	
	10	42.50%	

Termine Fisso Combinato

(tariffa n° 16. tipo A)

Durata	30	60%	sul premio
	25	60%	
	20	55%	
	15	47.50%	
	10	42.50%	

Assicurazione di educazione e di risparmio (tariffa n° 17)

Durata	30	60%	sul premio
	25	60%	
	20	55%	
	15	47.50%	
	10	42.50%	

Assicurazione di famiglia (tariffa n° 11)

La provvigione di acquisto per questa forma è liquidata con le percentuali stabilite per le assicurazioni Iriste, prima dell'entrata in vigore delle presenti disposizioni, applicate però al premio corrispondente di detta categoria per età e differimento.

Rendite vitalizie immediate (tariffa n° 10 bis)

2% sul capitale versato

Vita intera premio unico (tariffa n° 1 u.)

2% premio unico

Lista a premio unico (tariffa n° 3 u.)

1 1/2% sul premio unico



164  
Capitale Differito con o senza controassicurazione a premio unico.

(tariffe n. 6 u. e 7 u.)

2% del premio unico

Rendita Differita con o senza controassicurazione a premio unico.

(tariffe n. 8 u. e 9 u.)

2% del premio unico

Le provvigioni relative a contratti di durata intermedia a quella indicata nei quadri, verranno determinate con interpolazione lineare.

Polizza a premio decrescente (nuova)

Restano invariate le provvigioni stabilite con la circolare del 25 luglio 1917 (n. 17 dell'Ufficio Attuariale)

Osservazioni - Per assicurazioni collettive concluse dalle Agenzie, anche se stipulate nelle forme prima indicate, la provvigione sarà determinata di volta in volta in rapporto alle facilitazioni accordate e comunicate alle Agenzie.

11 Cessione 40% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del Consiglio delegato, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione 40% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza

Sufficienti cautele:

1) Compagnia: Generali

Allibrato: Whallopulo Rustacchio di anni 37

Professione: Commercianti

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: 4.000

Categoria: D c a durata 18 anni

Certificato medico: Inanca

Conclusioni dell'Ufficio 5: Nel 1913 fu rifiutata sulla testa del Sig. Whallopulo Rustacchio una proposta diretta di L. 10.000, mista 25, perché dall'esame medico risultò a carico dell'assicurato, una insufficienza mitralica in periodo esistolico. Per questo motivo l'On. Consiglio di Amministrazione rifiutò tre sessioni delle Generali, presentate in epoche diverse, nonostante che dai rispettivi rapporti medici nulla di anormale risultasse a carico dell'apparato circolatorio dell'assicurato.

Anche questa volta non viene denunciato alla Compagnia il rifiuto subito dal uf Istituto ed il medico di quella Compagnia trova che le condizioni cardio vascolari del Sig. Whallopulo si presentano normali. Il Comitato tenuto presente il motivo per il quale non si ritene opportuno accettare nel 1913 la proposta di assicurazione diretta, sarebbe di avviso di rifiutare anche questa nuova sessione delle Generali, in considerazione anche che l'assicurato è stato sempre visitato dallo stesso fiduciario delle Generali Dr. Attilio Ricciuti.

2) Compagnia: Milano

Allibrato: Davide Secondo di anni 46



106  
Professione: Industriale

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: . 4.000

Categoria: M. p. t. durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Inanca

Conclusioni dell' Ufficio 5°: Nel gennaio del corrente anno il Sig. Dante Secondo presentò al n° Istituto una sua assicurazione di lire 10.000. M. S. 20, che, per le di lui condizioni di salute, non ebbe favorevole accoglienza. Si trattava di un soggetto riformato al servizio militare per otite con perforazione da ambedue gli orecchi.

Il nostro medico fiduciario, relativamente agli organi dei sensi dell' assicurando, faceva osservare: udito deficiente: le condizioni delle cavità auricolari interne sono molto sospette: membrane rotte: lo stato generale buono ma la lordità è notevole e dà all' individuo quel grado di preoccupazione e di stupore caratteristico dei sordi. Rilevava inoltre che la mano destra nella sua funzione è quasi completamente abolita, mancando il pollice ed essendo per le cicatrici palmarie ridotta la funzione delle dita.

Per questi motivi la n° Consulenza medica si pronunciò per il rifiuto e l' affare fu lasciò altro respinto. Nel rapporto della Milano, si fece cenno alle affezioni più sopra citate, però da una istruttoria supplementare, si rileva che l' assicurando, per quanto riguarda la malattia auricolare, non presenta, né ha mai avuta otite di sorta. Alle domande se è stato visitato da medici di altre Compagnie o se ha offerto rifiuto, l' assicurando ha risposto: no. Il Comitato, tenuto presente il rifiuto pronunciato nello scorso gennaio, e le reticenze dell' assicurando, sarebbe di avviso

Si non accettare la proposta cessione.

5) Compagnia: Phoenix

Assicurato: Clemente Rosa in de Lautis di anni 27

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: - 2.000

Categoria: Termini fissa - Durata 20 anni

Parere del Consulente medico: buona

Conclusione dell' Ufficio 5: Nel settembre dello scorso anno ricevemmo per il tramite della Intendenza Generale di Roma, una proposta di assicurazione di L. 10.000 mista 25 anni, in testa alla Sig. Clemente Rosa, per la quale l'assicurazione la Consulenza medica non credeva opportuno prendere subito una decisione avendo risultata, dal relativo rapporto medico, che la predetta signora soffriva di dispepsia (ipocloridria) ed accusava un dolore alla palpazione profonda in corrispondenza del punto di Mac Burney. Risultava inoltre che la proporzionata aveva sofferto di coliche appendicolari: per questi motivi fu rinviato ad un anno. Nello scorso marzo dalle Generali di Venezia ci fu proposta una cessione legale di una polizza mista di L. 10.000, ma per quanto dal rapporto medico nulla di patologico fosse rilevato a carico di gli organi addominali dell'assicuranda tuttavia tenuto conto dei fatti sopra accennati - i quali facevano ritenere trattarsi di persona affetta da appendicite cronica - l'On. Consiglio sancì il rifiuto proposto dal Comitato. Oggi, sebbene il certificato della Compagnia Phoenix, come per quello delle Generali, sia in ogni sua parte favorevole, il Comitato non credendo di modificare il suo giudizio sul rischio e proponendo il rifiuto anche di questa cessione.



168  
4) Compagnia: Milano

Assicurato Arlecchi Mario di anni 29

Professione: Industriale

Capitale della Compagnia: L. 15.000

Quota parte Istituto: . 6.000

Categoria: In p.a. durata 18 anni

Carere del Consulente medico: Banca

Conclusioni dell'Ufficio 5°: Su questa testa l'Istituto rifiutò in un primo tempo una proposta di assicurazione diretta Inista durata 20 anni di L. 5.000 presentata nel febbraio 1916, perché la Consulenza medica così si era espressa: "È un malato di stomaco, e da molti anni; rischio da rifiutare". Successivamente, nel luglio 1917, e per le stesse ragioni, fu rifiutata la cessione legale su una polizza Inista 20 anni di L. 10.000 proposta dalla Compagnia di Milano. Non pare che l'Istituto potrebbe, per coerenza, agire diversamente nei confronti dell'oderna cessione: tanto più che lo stesso fiduciario della Compagnia non tace che il visitato "è soggetto a disturbi gastrici intestinali in causa ipertrofia gastrica con incurvatura del duodeno". Il Comitato sarebbe quindi d'avviso di rifiutare anche questa cessione.

5) Compagnia: Cooperativa

Assicurato: Albini Carlo di anni 24

Professione: Impiegato

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: . 4.000

Categoria: Inista p.a. durata 25 anni

Parere del Consulente medico: Inanca

Conclusioni dell' Ufficio 5: Sulla testa di questo assicurando sono state da noi rifiutate, nel 1914 e 1915, due proposte dirette, perché dall' esame medico risultò trattarsi di persona affetta da vizio di cuore e da nefrite. Dal rapporto medico della Cooperativa, si rileva che l'assicurando ha tacuto i rifiuti subiti dal Istituto e nulla di patologico si rileva a carico del di lui apparato circolatorio. Anche le urine si presentano in istato fisiologico. È però da osservare che nella ap rubrica dei rischi rifiutati esiste una scheda della Ililano, in data 26 novembre 1918, colla quale detta Compagnia ci notifica di avere anch' ella respinta una proposta di assicurazione sul la testa del Sig. Alloui Carlo. Il Comitato, tenuto conto dei motivi che indussero al rifiuto delle precedenti proposte ~~proposte~~, tanto da parte nostra quanto da parte della Ililano sarebbe di avviso di respingere la presente cellione.

Il Consiglio ha poi deliberato l'accettazione della cellione 40<sup>a</sup> dei seguenti rischi:

1) Compagnia: Ililano

Assicurato: Daroda Arnestina in Canelli di anni 28

Professione: Rovestante

Capitale della Compagnia: £ 10.000

Quota parte Istituto: 4.000

Categoria: Mista p a Durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Inanca

Conclusioni dell' Ufficio 5: Il Co. Consiglio di Amministrazione nella sua adunanza del 28 giugno scorso ha conforme parere del Comitato A. Q. deciso la cellione di questo rischio, essendo risultato dalla copia del certificato medico trasmesso che l'assicurando trovavasi in stato interessante. Su seguito a scambio di chiarimenti

menti passati fra la Compagnia edente e questa Direzione è stato riscontrato che l'indicazione posta sul certificato non corrisponde a verità e che ella è dovuta ad irregolare compilazione da parte dell'impiegato della Compagnia del rapporto medico destinato al Istituto. In seguito a ciò e poiché il rischio è stato classificato quale buono, il Comitato ne proporrebbe l'accettazione.

2) Compagnia: Milano

Assicurato: Gabriele Felina in Papi di anni 29

Professione: donna di casa

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: H. 000

Categoria: - lista p.a. durata 25 anni

Carere del Consulente medico: Inanca

Conclusioni dell'Ufficio 5: L'On. Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 28 giugno scorso ha confermato parere del Comitato A. R. Declina la cessione di questo rischio essendo risultato, dalla copia del certificato medico tra quello, che l'assicuranda trovavasi in stato interessante. In seguito a scambio di chiarimenti passati fra la Compagnia edente e questa Direzione è stato riscontrato che l'indicazione posta sul certificato non corrisponde a verità e che ella è dovuta ad irregolare compilazione da parte dell'impiegato della Compagnia della copia del rapporto medico destinato al Istituto. In seguito a ciò e poiché il rischio è stato classificato quale buono, il Comitato ne proporrebbe l'accettazione.

dopo di ciò il Presidente dichiara scelta l'adunanza

Il Presidente

[Signature]

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario

[Signature]

